IMMIGRAZIONE, In Spagna parlano di "attacco contro le frontiere". Sardegna si prepari ad ondata di clandestini algerini

Date : 7 Dicembre 2017

Secondo i dati forniti dell'ufficio dell'*Alto commissariato delle Nazioni unite per i rifugiati* (**Unhcr**), tra gennaio e fine ottobre del 2017, *6.397 algerini* sono **arrivati illegalmente in Europa** attraverso la *rotta del Mediterraneo*: **circa 1.800 sono arrivati nelle coste del Sulcis** (*gli ultimi 180 appena due settimane fa*), il resto in *Spagna.*

Però, la contabilità del *Ministero degli Interni iberico* parla in totale di oltre 23mila immigrati sbarcati, durante il 2017, nel loro territorio: *quasi 20.000 via mare e 3.000 attraverso le enclavi in Marocco di Ceuta e Melilla*. Il maggior numero di sbarchi dal 2006, quando arrivarono oltre 39mila persone. La maggior parte dei **clandestini che arrivano in Spagna** sono **marocchini** (*23,1%*), poi **algerini** (*20,9%*), quindi i **subsahariani** (*55,8% tra ivoriani, guineani, camerunensi, malesi, nigeriani*). Per il *prefetto della regione spagnola* presa di mira dai clandestini, **Francisco Bernabé**, si tratta di *"un'incursione migratoria senza precedenti, un attacco coordinato contro le nostre frontiere"*. Perciò, il ministro degli Interni, **Juan Ignacio Zoido**, ha chiesto pubblicamente ad **Algeri** di **rafforzare la vigilanza sulle coste** ed ha annunciato un incontro con l'ambasciatrice algerino in Spagna per affrontare l'**emergenza sbarchi**.

Tutto ciò conferma - come paventò **Arianna Obinu** *[illegible]* **migratoria dal Mediterraneo Occidentale** *[illegible]* **rotta** dalle coste libiche: *"...se i controlli si affievolissero* - aveva sottolineato **Obinu** - *la rotta sarebbe presa di mira anche dai migranti subsahariani o dai migranti tunisini o di differente nazionalità provenienti dalla vicina Tunisia. Non va sottovalutato il fenomeno e ne vanno analizzate le cause e gli effetti, non solo relativamente al paese di partenza, ma anche all'impatto sulla regione d'arrivo, onde evitare spiacevoli fatti di cronaca".* Insomma, viste le difficoltà che i subsahariani incontrano nell'arrivare in *Europa* dalla *Libia*, la **rotta dal Nord Africa** sembra un'**appetibile alternativa**.

L'**Algeria** è tra i primi cinque Paesi, nel periodo *luglio-settembre 2017*, nella speciale classifica del maggior numero di partenze, dopo *Siria, Marocco, Nigeria ed Iraq*. Peraltro, il paese nordafricano attraversa un **momento economico e politico difficile**, facendo presagire un **forte aumento** [illegible] meno

Fabio Meloni

(admaioramedia.it)